

COMUNE DI SERRAMANNA

Provincia del Medio Campidano



Via Serra n. 40 – 09038 (VS)

C.F.: 82001070927

P.IVA: 01026810927

Relazione dell'organo di revisione

sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013

sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott. Sergio Culiolo

Verbale n. 1/2014

Del 27/05/2014

Comune di Serramanna

Organo di Revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

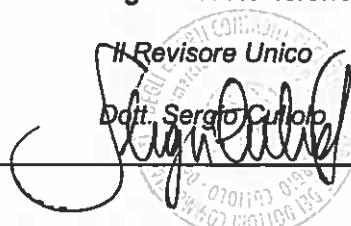
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Serramanna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 27/05/2014

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott. Sergio Culiolo



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) verifica del patto di stabilità interno
 - c) verifica questionari sul bilancio 2013 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - h) Utilizzo plusvalenze
 - i) Proventi beni dell'ente
 - j) Spese correnti
 - k) Spese per il personale
 - l) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - m) Spese in conto capitale
 - n) Servizi per conto terzi
 - o) Indebitamento e gestione del debito
 - p) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - q) Contratti di leasing



- **Analisi della gestione dei residui**
 - **Rapporti con organismi partecipati**
 - **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**
 - **Tempestività pagamenti**
 - **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**
-
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI
 - PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
 - CONTO ECONOMICO
 - CONTO DEL PATRIMONIO
 - RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
 - RENDICONTI DI SETTORE
 - ADEMPIMENTI FISCALI
 - PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE
 - CONSIDERAZIONI, PROPOSTE, IRREGOLARITA' NON SANATE, RILEIVI
 - CONCLUSIONI



INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore unico, nominato con delibera n. 9 del 14/04/2014 comunicatagli in data 17/04/2014,

- ♦ ha ricevuto la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 32/2014 del 07/04/2014, avente ad oggetto "Approvazione schema rendiconto esercizio 2013", completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 TUEL;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del TUEL;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del TUEL;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del TUEL;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. c) del TUEL accertati in data 01/04/2014; riaccertamento al 31/12/2013 dell'elenco dei residui attivi e passivi (determina n. 236 del 01/04/2014);
- delibera dell'organo consiliare n. 35 del 26/09/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del TUEL;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici);
- inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame (art. 230 comma 7 TUEL) aggiornato al 31 dicembre 2013;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012) 12;
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti di strumenti derivati (art. 62 comma 8 L.133/08) – **(non presente in quanto non esistono impegni conseguenti**



all'attivazione di contratti per strumenti derivati);

- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07) **(non presente)**;
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi sull'esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ vista la bozza del bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e il rendiconto dell'esercizio 2012;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
 - ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 29/04/1997;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato* – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico e il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ la nomina del sottoscritto Organo di Revisione Unico è avvenuta in data 14/04/2014, lo stesso, durante il trascorso esercizio, non ha potuto espletare gli adempimenti richiamati e contenuti nell'art. 239 del T.U.E.L, finalizzati al controllo di regolarità amministrativa e contabile attraverso tecniche motivate di campionamento;
- ♦ Il controllo contabile sul rendiconto 2013 è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante i controlli finalizzati alla predisposizione della presente relazione, sono evidenziati nell'apposita sezione della stessa.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 26/09/2013 con delibera N. 35;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 20.033,16 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.778 reversali e n. 8.705 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nel corso dell'esercizio, non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2013 risultano *totalmente* reintegrati;
- nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente UNICREDIT BANCA DI ROMA reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			5.793.815,46
Riscossioni	3.152.024,43	7.943.624,87	11.095.649,30
Pagamenti	3.534.146,42	6.055.124,26	9.589.270,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			7.300.194,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			7.300.194,08

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, come risulta da apposito "Verbale consegna conto Tesoriere/Cassiere".

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni
Anno 2011	5.479.033,02	0,00
Anno 2012	5.793.815,46	0,00
Anno 2013	7.300.194,08	0,00



b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 644.391,18, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	10.188.192,26
Impegni	(-)	9.543.801,08
Totale avanzo di competenza		644.391,18

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	7.943.624,87
Pagamenti	(-)	6.055.124,26
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.888.500,61
Residui attivi	(+)	2.244.567,39
Residui passivi	(-)	3.488.676,82
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.244.109,43
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	644.391,18

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di disavanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



Entrate titolo I	8.583.429,59	2.517.834,06	2.965.748,19
Entrate titolo II		5.320.017,11	4.413.728,59
Entrate titolo III		1.575.259,11	1.581.742,15
(A) Totale titoli (I+II+III)	8.583.429,59	9.413.110,28	8.961.218,93
(B) Spese titolo I	8.040.207,16	8.822.394,17	7.717.675,81
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	290.938,16	956.696,01	124.548,97
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	252.284,27	-365.979,90	1.118.994,15
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (debiti fuori bilancio)		25.280,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		663.642,45	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	252.284,27	322.942,55	1.118.994,15

Entrate titolo IV	1.479.945,64	839.353,89	388.470,03
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	1.479.945,64	839.353,89	388.470,03
(N) Spese titolo II	1.454.944,16	810.299,70	863.073,00
(O) differenza di parte capitale(M-N)		29.054,19	-474.602,97
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			475.402,97
Saldo di parte capitale (O+Q)	25.001,48	29.054,19	800,00



E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese Impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	1.302.936,36	1.302.936,36
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	9.331,29	4.665,65
Per contributi in conto capitale	221.852,12	221.852,12
- di cui:per contributi in c/capitale dallo Stato	109.370,00	109.370,00
- di cui:per per contributi in c/capitale dalla Regione	60.000,00	60.000,00
- di cui:per contributi in c/capitale straordinari	52.482,12	52.482,12
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.534.120	1.529.454

quota 50% senza vincolo



c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 2.762.935,93 come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013				5.793.815,46
RISCOSSIONI	3.152.024,43	7.943.624,87		11.095.649,30
PAGAMENTI	3.534.146,42	6.055.124,26		9.589.270,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013				7.300.194,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
Differenza				7.300.194,08
RESIDUI ATTIVI	1.897.800,38	2.244.567,39		4.142.367,77
RESIDUI PASSIVI	5.190.949,10	3.488.676,82		8.679.625,92
Differenza				-4.537.258,15
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013				2.762.935,93

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	1.435.952,26
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	383.351,47
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	943.632,20
	Totale avanzo/disavanzo	2.762.935,93

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per euro 748.805,48 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2013, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	1.456.070,51	1.575.126,73	1.435.952,26
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	183.061,62	861.754,84	383.351,47
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	1.078.623,35	49.073,19	943.632,20
TOTALE	2.717.755,48	2.485.954,76	2.762.935,93



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	10.188.192,26
Totale impegni di competenza	-	9.543.801,08
SALDO GESTIONE COMPETENZA		644.391,18

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	726.368,46
Minori residui passivi riaccertati	+	358.958,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		-367.410,01

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		644.391,18	
SALDO GESTIONE RESIDUI		-367.410,01	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		475.402,97	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.010.551,79	2.010.551,79
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		2.762.935,93	

L'avanzo di amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- Per finanziamento debiti fuori bilancio;
- Al riequilibrio della gestione corrente;
- Per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc....);
- Al finanziamento di maggiori spese del titolo li e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3-bis del TUEL, l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

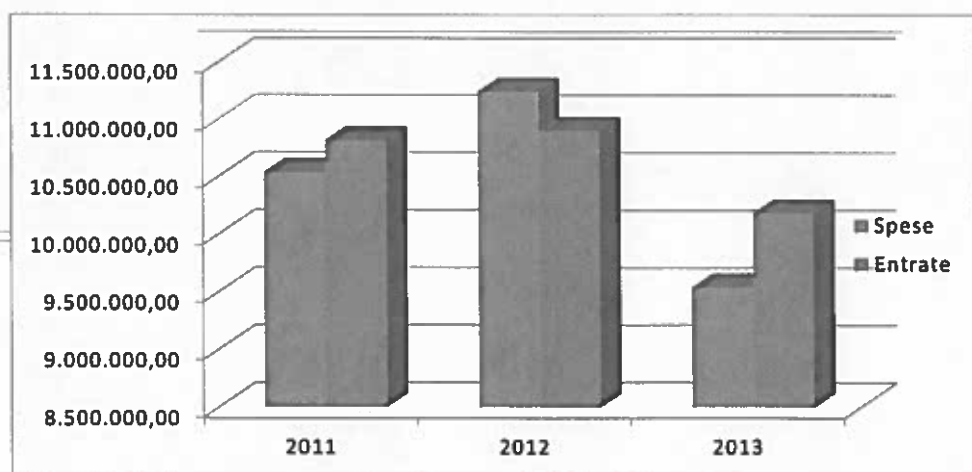
Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'Avanzo di amministrazione.

Analisi del conto del bilancio**a) Trend storico della gestione di competenza**

Entrate		2011	2012	2013
Titolo I	Entrate tributarie	1.879.722,65	2.517.834,06	2.965.748,19
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	5.515.466,35	5.320.017,11	4.413.728,59
Titolo III	Entrate extratributarie	1.188.240,59	1.575.259,11	1.581.742,15
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.479.945,64	839.353,89	388.470,03
Titolo V	Entrate da prestiti			
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	754.808,62	655.849,78	838.503,30
Totale Entrate		10.818.183,85	10.908.313,95	10.188.192,26

Spese		2011	2012	2013
Titolo I	Spese correnti	8.040.207,22	8.822.394,17	7.717.675,81
Titolo II	Spese in c/capitale	1.454.944,16	810.299,70	863.073,00
Titolo III	Rimborso di prestiti	290.938,16	956.696,01	124.548,97
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	754.834,96	655.849,78	838.503,30
Totale Spese		10.540.924,50	11.245.239,66	9.543.801,08

Avanzo di competenza (A)	277.259,35	-336.925,71	644.391,18
Avanzo di amministrazione applicato (B)		701.288,84	475.402,97
Saldo (A) +/- (B)	277.259,35	364.363,13	1.119.794,15



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a euro 644.391,18, con un netto incremento rispetto al precedente esercizio.



b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "*Patto regionalizzato verticale ed orizzontale*" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del TUEL, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
- In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- In base a quanto disposto dall'art. 1, del DL. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero



non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

L'Organo di revisione inoltre ricorda che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013, sarebbero state previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza mista	
	parziali	totale
accertamenti titoli I,II e III	8.961.218,93	
riscossioni titolo IV al netto delle esclusioni	444.432,92	
totale entrate finali		9.405.651,85
impegni titolo I al netto delle esclusioni	7.717.675,81	
pagamenti titolo II al netto delle esclusioni	1.041.227,86	
totale spese finali		8.758.903,67
Saldo finanziario 2013 di competenza mista		646.748,18
saldo obiettivo 2013		768.000,00
rettifica intervento RAS		143.000,00
Obiettivo rettificato		625.000,00
rettifica taglio spending review, art. 16 c. 6, D.L. 95/2012		
Riduzione per coefficiente		14.000,00
non incidenti patto		22.501,00
Saldo Obiettivo 2013 finale rettificato		633.501,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario		13.247,18
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO	

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 18/03/2014;
- che, in data 31/12/2013, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013.



c) Verifica questionari sul bilancio di previsione anno 2013 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

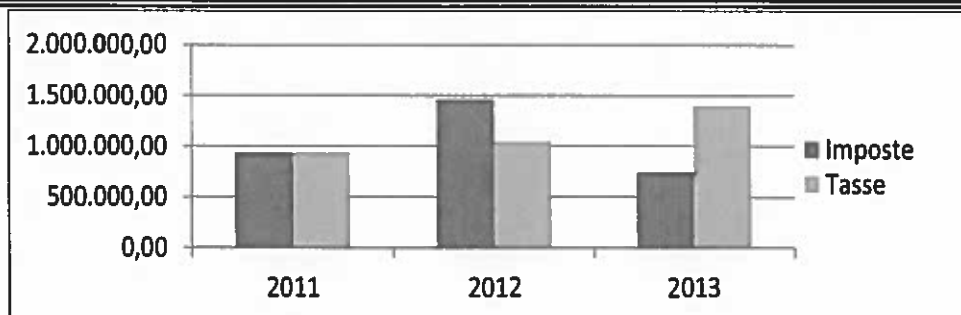
La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, non ha ancora provveduto all'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2013 in quanto lo stesso risulta al momento solo in bozza.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO	400.000,00	929.042,00	704.578,38	262.109,41
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	47.720,05	70.699,68	20.000,00	68.696,51
Addizionale IRPEF	336.784,47	401.775,82	360.000,00	379.609,34
Addizionale sul consumo di energia elettrica	140.539,89	59.636,70	25.000,00	25.619,98
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	9.019,06	1.990,89	6.000,00	7.611,82
imposta di soggiorno				
Altre imposte	3.006,85			-
Totale categoria I	937.070,32	1.463.145,09	1.115.578,38	743.647,06
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	803.507,73	803.507,73	1.345.641,50	1.385.314,61
TOSAP	16.745,96	7.161,05	11.000,00	16.432,54
- di cui Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		83.863,23		21.185,26
Altre tasse	120.526,16	159.381,53		
Totale categoria II	940.779,85	1.053.913,54	1.356.641,50	1.401.747,15
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.873,00	775,43	440,00	1.473,11
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio			812.866,67	818.880,87
Altri tributi propri				
Totale categoria III	1.873,00	775,43	813.306,67	820.353,98
Totale entrate tributarie	1.879.723,17	2.517.834,06	3.285.526,55	2.965.748,19



Dalla tabella precedente si evince un aumento complessivo delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di oltre euro 400.000.

Dalla tabella di cui sopra si evince una elevata differenza tra la colonna *Previsioni iniziali 2013 e Rendiconto 2013* in riferimento alla voce "ICI – IMU". Tale differenza così come evidenziato dai riscontri richiesti, risulta essere il riflesso di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 16/2014 che espressamente prevede che **"Contabilizzazione IMU: Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. Per uniformarsi a tale principio, i comuni possono effettuare eventuali rettifiche contabili per l'esercizio 2013, in sede di approvazione del rendiconto di cui all'articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"**.

b) TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del



servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:	
- da tassa	1.261.773,16
- da addizionale	
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	
Totale ricavi	1.261.773,16
Costi:	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	1.281.563,34
- raccolta differenziata	
- trasporto e smaltimento	
- altri costi	
Totale costi	1.281.563,34
Percentuale di copertura	98,46%

Poiché la normativa prevede la copertura integrale dei costi, così come approvati nel piano finanziario, la differenza dovrà essere recuperata con il piano finanziario dell'esercizio successivo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	995.967,82
Residui riscossi nel 2013	718.435,75
Residui eliminati	206.463,10
Residui al 31/12/2013	71.068,97

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 72,13%

Osservazioni: i dati sui residui sono riferiti alla TARSU e relative addizionali

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
219.426,21	151.399,08	87.349,91

Nessuna percentuale dei proventi di cui sopra è stata destinata al finanziamento di spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	
Residui riscossi nel 2013	
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	

In riferimento ai contributi per permesso di costruire, anche quest'anno come per l'anno precedente, si rileva un forte scostamento tra i dati del previsionale e del rendiconto di circa euro 100.000,00.

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.827.095,65	1.369.735,81	667.735,21
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.878.616,65	2.082.990,73	2.414.960,99
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.791.510,95	1.867.290,57	1.331.032,39
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e Internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	18.243,10		
Totale	5.515.466,35	5.320.017,11	4.413.728,59

Dall'esame della tabella soprastante appare complessivamente una diminuzione del 17,04% dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti rispetto al 2012.

e) Entrate Extratributarie

Qui di seguito si espone l'andamento nell'ultimo triennio delle entrate extratributarie, gli scostamenti delle stesse rispetto alla previsioni iniziali e rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

Andamento dell'ultimo triennio:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
Servizi pubblici	839.232,65	842.245,52	863.245,91
Proventi dei beni dell'ente	108.243,26	155.759,83	118.928,12
Interessi su anticip.ni e crediti	8.540,75	4.947,69	5.183,27
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	232.223,93	572.306,07	594.384,85
Totale entrate extratributarie	1.188.240,59	1.575.259,11	1.581.742,15

Scostamenti rispetto all'esercizio 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza (2013-2012)</i>
Servizi pubblici	842.245,52	863.245,91	21.000,39
Proventi dei beni dell'ente	155.759,83	118.928,12	-36.831,71
Interessi su anticip.ni e crediti	4.947,69	5.183,27	235,58
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	572.306,07	594.384,85	22.078,78
Totale entrate extratributarie	1.575.259,11	1.581.742,15	6.483,04

Sulla base dei dati esposti, si rileva: un incremento pari dello 0,41% degli accertamenti rispetto al 2012.

Scostamenti rispetto alle previsioni iniziali:



	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	924.073,87	863.245,91	-60.827,96
Proventi dei beni dell'ente	103.493,72	118.928,12	15.434,40
Interessi su anticip.ni e crediti	4.297,37	5.183,27	885,90
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	646.589,51	594.384,85	-52.204,66
Totale entrate extratributarie	1.678.454,47	1.581.742,15	-96.712,32

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido				#DIV/0!	
Impianti sportivi	668,90	7.480,93		9%	
Mattatoi pubblici				#DIV/0!	
Mense scolastiche	81.511,50	168.251,68		48%	
Stabilimenti balneari				#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre				#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni				#DIV/0!	
Altri servizi (mercati civici)				#DIV/0!	

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	403.074,39	350.141,52	52.932,87	115%	
Fognatura e depurazione	239.099,78	262.025,81	-22.926,03	91%	
Nettezza urbana				#DIV/0!	
Altri servizi				#DIV/0!	



Dalla tabella di cui sopra, in riferimento alla voce "Servizi indispensabili - ACQUEDOTTO", emerge che la percentuale di copertura è superiore al 100%.

Tale limite è stato superato anche per l'anno 2012, come risulta dalla tabella indicata dal precedente Organo di Revisione nella relazione al rendiconto 2012.

Sulla base di specifiche richieste, dalle informazioni ottenute dal responsabile dell'Area Finanziaria, è emerso che in applicazione della normativa in vigore, l'Ente applica le tariffe dell'ATO Sardegna (Autorità d'Ambito alla quale l'Ente appartiene, istituita nel 2003 sulla base di quanto previsto dalla Legge 36/94, cosiddetta "Legge Galli" recante "Disposizioni in materia di risorse idriche", che ha avviato il riordino dei servizi idrici stabilendo una netta separazione tra l'attività di indirizzo e controllo e quella più propriamente gestionale).

Dai riscontri eseguiti, risulta che il D.Lgs 342/97 ha abrogato l'art. 14 comma 3 del D.L. 415/1989, che prevedeva un obbligo di copertura minima e massima.

Dal Responsabile dell'Area Finanziaria è stato altresì messo in evidenza che le tariffe ATO forniscono copertura finanziaria ai costi di esercizio dell'ente gestore (Abbanoa S.p.A) e che il tasso di copertura dei costi del "servizio acquedotto" si riferisce soltanto ad un valore "accertato" 2013 e non effettivo (plausibilmente più basso).

g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Accertamento	40.040,89	16.092,31	9.331,29
Riscossione	40.040,89	16.092,31	8.835,39

La parte vincolata, pari al 50%, risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	20.020,44	8.046,17	4.665,65
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Nessuna quota delle spese accertate per sanzioni amministrative è stata destinata al finanziamento di spese di investimento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	
Residui riscossi nel 2013	
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	

h) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad euro 118.928,12.

Si registra un decremento di euro 36.831,17 rispetto alle entrate accertate nell'anno 2012 (pari ad euro 155.759,83 dell'anno 2012).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	500,00
Residui riscossi nel 2013	500,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

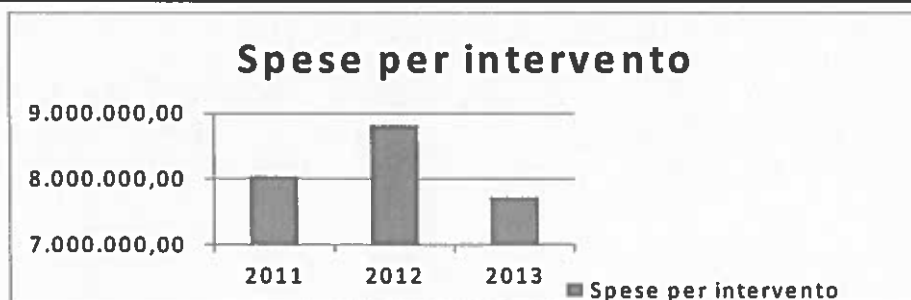
j) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

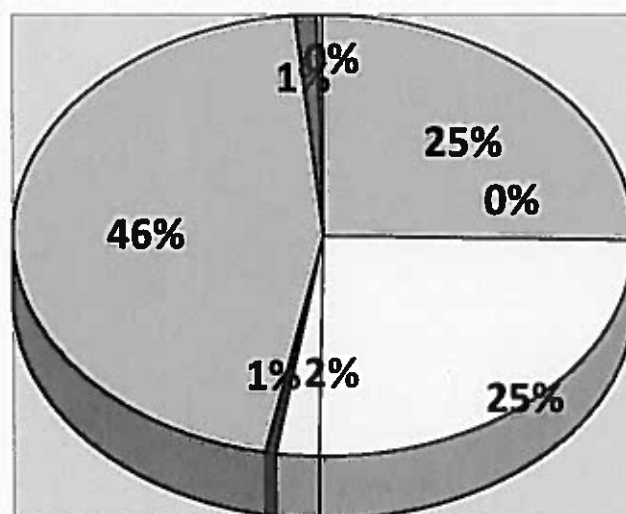


Classificazione delle spese correnti per intervento
--

	2011	2012	2013
01 - Personale	1.978.645,73	2.097.935,85	1.943.707,07
02 - Acquisto di beni di cons e/o di materie prime	199.444,02	199.758,60	155.114,83
03 - Prestazioni di servizi	3.392.303,10	3.499.267,68	3.516.537,36
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	2.181.063,67	2.647.673,34	1.947.144,29
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	132.667,22	114.635,53	56.384,25
07 - Imposte e tasse	138.061,48	146.620,40	69.177,01
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	18.022,00	116.502,77	29.611,00
Totale spese correnti	8.040.207,22	8.822.394,17	7.717.675,81



Percentuali spese correnti anno 2013



<input checked="" type="checkbox"/> Personale	<input checked="" type="checkbox"/> Beni di Terzi
<input type="checkbox"/> Trasferimenti	<input type="checkbox"/> Beni di consumo
<input checked="" type="checkbox"/> Interessi passivi	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi
<input checked="" type="checkbox"/> Imposte e tasse	<input type="checkbox"/> Oneri straordinari

I Revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2013 di circa il 12,50% .

Il Revisore nota che l'ente l'incidenza delle spese correnti (pari ad euro 7.717.675,81) sulle entrate correnti (pari ad euro 8.961.218,93), è pari all' 86,12%

k) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	2.099.485,85	1.944.071,70
spese incluse nell'int.03		
irap	129.249,55	40.494,93
altre spese di personale incluse	9.222,83	9.222,83
totale spese di personale	2.237.958,23	1.993.789,46
altre spese di personale escluse	231.726,28	88.671,44
totale spese di personale soggette al limite	2.006.231,95	1.905.118,02
Spese Correnti	8.822.394,17	7717675,81
incidenza % su spese correnti	23%	25%

Dalle informazioni ottenute dal responsabile dell'area finanziaria, il calcolo percentuale dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti non tiene conto delle spese relative alle seguenti fattispecie: cantieri comunali, consorzio CISA, CISA Service S.r.l..

Tuttavia si riscontra, sulla base degli atti messi a disposizione della ragioneria, che la contabilizzazione delle ulteriori fattispecie, meglio sopra specificate, consente comunque all'Ente il rispetto del limite del 50% di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente: tali percentuali sono pari al 27,13% per l'anno 2012 e del 27,78% per l'anno 2013.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, alla data della presente relazione, non ha trasmesso tramite SICO il conto annuale (in scadenza il prossimo 31/05/2014), mentre è già stata inoltrata in data 09/05/2014 la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	84.865,00	84.441,24	84.441,24
Risorse variabili	48.711,00	53.797,44	52.686,36
Totale	133.576,00	138.238,68	137.127,60
Percentuale sulle spese intervento 01	7%	7%	7%

Sulla base di indicazioni del Responsabile dell'area Finanziaria, i dati indicati nella tabella di cui sopra, relativamente agli anni 2011 e 2012, sono stati variati rispetto a quelli riportati nella relazione del Revisore relativa al rendiconto 2012. Ciò in quanto è stata riscontrata una discordanza in seguito ad ulteriori verifiche effettuate e sulla base della relazione illustrativa accompagnatoria all'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013 (per l'anno 2011 la spesa di personale dell'intervento 01 è stata di euro 1.978.645,73).

L'organo di revisione ricorda che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati



ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40-bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

L'Ente, non ha affidato nel corso del 2013 alcun incarico dirigenziali, nè di consulenza . Il Comune ha approvato il programma delle collaborazioni autonome per l'anno 2013 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 21.06.2013 per incarichi ad uno psicologo per il servizio socio-educativo.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del TUEL.

Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;

- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2013 ammontano ad euro 477,25, mentre il limite massimo di spesa per le stesse previsto per l'anno 2013 era pari ad euro 1356,80.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

I) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 56.384,25 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, pari ad euro 1.188.230,31, determina un tasso medio del 4,74%:

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2013		
Titolo I	€.	2.965.748,19
Titolo II	€.	4.413.728,59
Titolo III	€.	1.581.742,15
Totale Entrate Correnti	€.	8.961.218,93
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€.	716.897,52
Interessi passivi	€.	56.384,25
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		0,63%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,63%.

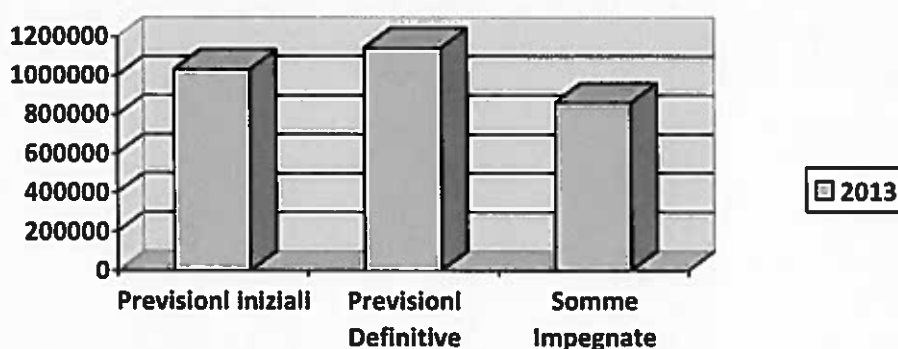
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.



m) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.033.742,12	1.143.112,12	863.073,00	280.039,12	24,498

Spese in conto Capitale Anno2013

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	475.402,97		
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	79.268,00		
- altre risorse			
Totale		554.670,97	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	109.370,00		
- contributi regionali	112.482,12		
- proventi delle concessioni edilizie	87.349,91		
- altri mezzi di terzi			
Totale		309.202,03	
Totale risorse			863.873,00
Impleghi al titolo II della spesa			



n) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	164.114,18	162.056,02	164.114,18	162.056,02
Ritenute erariali	327.144,92	317.533,00	327.144,92	317.533,00
Altre ritenute al personale c/terzi	30.526,25	35.794,11	30.526,25	35.794,11
Depositi cauzionali	0,00	950,00	0,00	900,00
Altre per servizi conto terzi	118.570,72	306.676,46	118.570,72	306.676,46
Fondi per il Servizio economato	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	50,00

o) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,55%	1,21%	0,63%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	2.559.966,36	2.269.028,20	1.312.332,19
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	290.938,16	308.939,85	124.548,97
Estinzioni anticipate		647.756,16	
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.269.028,20	1.312.332,19	1.187.783,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*



Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	132.667,22	114.635,53	56.384,25
Quota capitale	290.938,16	308.939,85	124.548,97
Totale fine anno	423.605,38	423.575,38	180.933,22

L'Ente non ha proceduto all'accensione di prestiti nel 2013.

p) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

q) Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Decorr. Contratto	Bene utilizzato	Scadenza Contratto	Canone annuo
27/09/2011	Telecontrollo videosorveglianza	26/09/2016	5.049,06

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi al 31 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del TUEL, così come risulta dalla determina n. 236 del 01/04/2014.



Movimentazione nell'anno 2013 :**Residui attivi**

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente	4.344.920,94	2.833.162,87	784.458,03	3.617.620,90	-727.300,04
di cui: Tit. I,	1.068.883,95	718.435,75	71.068,97	789.504,72	
di cui: Tit. II	1.666.954,76	1.517.584,02	102.922,34	1.620.506,36	
di cui: Tit. III	1.609.082,23	597.143,10	610.466,72	1.207.609,82	
C/capitale Tit. IV, V	1.318.617,50	277.552,17	1.041.065,33	1.318.617,50	
di cui: Tit. IV	1.172.861,43	193.132,89	979.728,54	1.172.861,43	
di cui: Tit. V	145.756,07	84.419,28	61.336,79	145.756,07	
Servizi c/terzi Tit. VI	112.654,00	41.309,39	72.277,02	113.586,41	932,41
Totale	5.776.192,44	3.152.024,43	1.897.800,38	5.049.824,81	-726.367,63

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	5.158.442,04	2.370.436,08	2.460.480,94	4.830.917,02	-327.525,02
C/capitale Tit. II	3.753.481,28	1.142.340,36	2.579.707,49	3.722.047,85	-31.433,43
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	172.130,65	21.369,98	150.760,67	172.130,65	
Totale	9.084.053,97	3.534.146,42	5.190.949,10	8.725.095,52	-358.958,45

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	932,41
Minori residui attivi	-726.367,63
Minori residui passivi	358.958,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	368.341,59

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	1.697,39
Gestione in conto capitale	31.433,43
Gestione tit III	- 401.472,41
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 368.341,59

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi: euro 726.367,63;
- maggiori residui attivi: euro 932,41;



- minori residui passivi: euro 358.958,45.

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per euro 81.743,57;
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per euro 387.259,09.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Analisi "anzianità" dei residui

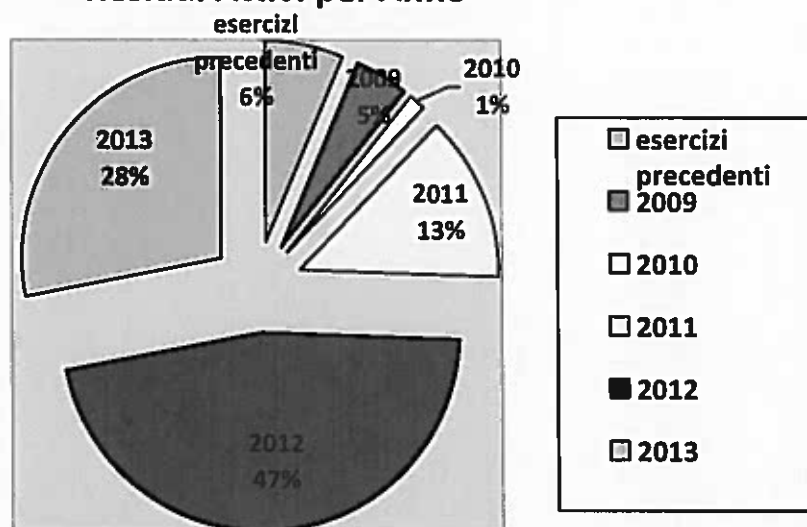
(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013
ATTIVI						
Titolo I				71.933,91	996.950,04	897.970,42
di cui Tarsu				71.933,91	924.033,91	846.065,11
Titolo II	37.567,60	2.649,16	12.882,30	6.150,00	1.607.705,70	243.044,85
Titolo III	50.796,76	137.198,11	82.884,34	501.594,39	836.608,63	918.800,91
di cui Tia						
di cui per sanzioni codice strada						495,90
Titolo IV	388.537,35	68.987,19	17.525,99	451.342,69	246.468,21	137.170,00
Titolo V		145.758,07				
Titolo VI	34.683,84	11.571,94		29.892,10	36.506,95	47.581,21
Totale	511.585,55	366.164,47	113.292,63	1.060.913,09	3.724.239,53	2.244.567,39

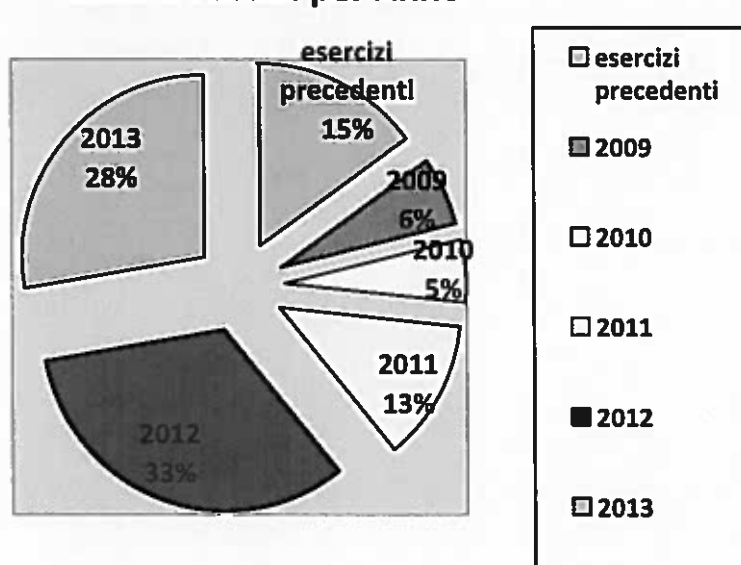
PASSIVI						
Titolo I	293.510,33	237.276,10	337.421,71	818.539,37	3.471.694,53	2.601.212,02
Titolo II	1.498.632,08	492.938,03	344.078,50	745.518,78	672.313,89	842.127,57
Titolo III						
Titolo IV	101.698,02	29.668,67	6.060,57	17.180,24	17.523,15	45.337,23
Totale	1.893.840,43	759.882,80	687.560,78	1.581.238,39	4.161.531,57	3.488.676,82



Residui Attivi per Anno



Residui Passivi per Anno



ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ultimi 3 anni

ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	1.060.913,09	3.724.239,53	2.244.567,39
RESIDUI PASSIVI	1.581.238,39	4.161.531,57	3.488.676,82



il Revisore, assunto

- quanto emerso dalla relazione di revisione al rendiconto del 2012 (pagina 33 e pagina 48 della relazione);
- quanto richiesto dalla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Autonoma della Sardegna, Ufficio II – con nota n. 2758/2014 del 16/04/2014 inviata all'Ente;
- quanto indicato nella Nota redatta dal Responsabile dei servizi finanziari del 21/05/2014,

rileva quanto segue:

In riferimento ai residui ATTIVI, prende atto che sono stati correttamente riaccertati e che l'Ente sta proseguendo con l'attività di monitoraggio degli stessi.

Il Revisore constata che, seppure i valori registrati in termini assoluti sono ancora elevati e la riscossione degli stessi costituisca soprattutto per alcune Titoli delle Entrate ancora uno dei principali problemi per l'Ente, vi è stata una riduzione dei residui attivi rispetto all'anno precedente.

In proposito, si ritiene comunque necessario continuare a sollecitare l'Ente ad una verifica puntuale sull'effettiva esigibilità dei crediti. Per i residui di cui sopra, l'Organo di Revisione propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile;

In riferimento ai residui PASSIVI il Revisore deve segnalare l'elevato valore degli stessi, indice di deficitarietà dell'Ente come si vedrà più avanti.

In proposito, si ritiene necessario sollecitare l'Ente affinché provveda quanto prima ad una necessaria ed importante revisione straordinaria dei residui passivi che dovrà interessare tutti i responsabili dei diversi settori ed uffici e che dovrà essere monitorata negli anni.

L'Organo di revisione prende atto che nel conto del bilancio sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2009, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara.

In riferimento alla nota della Corte dei Conti n. 2758/2014 del 16/04/2014, si invita l'Ente a fornire quanto prima le delucidazioni già espressamente indicate al Revisore con Nota redatta dal Responsabile dei servizi finanziari del 21/05/2014.

Rapporti con organismi partecipati

a) Verifica dei rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le seguenti società partecipate:

- **Consorzio CISA**, Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale (a tale Consorzio sono demandati i servizi: di depurazione delle acque, di nettezza urbana e lo Sportello Unico per le Attività Produttive- SUAPP); partecipazione del 29,40%;



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

- **Unione dei Comuni delle Terre del Campidano** (ente locale cui sono demandati i servizi: di nucleo di valutazione, formazione dei dipendenti pubblici, servizio di protezione civile); partecipazione non quantificata in %;
- **CISA Service S.p.A.** (tale SpA è una società *in house* del Consorzio CISA per il quale sono eseguiti i servizi: gestione del depuratore delle acque, la realizzazione del COMPOST attraverso conferimento dell'umido); partecipazione del 6,73%;

Risulta che:

- per il **Consorzio CISA** risulta rapporti di debito/credito reciproci. Per l'esattezza, il Comune di Serramanna risulta debitore per euro 9.765,87;
- per l'**Unione delle Comuni delle Terre del Campidano** non risultano debiti e/o crediti reciproci;
- per la **CISA S.p.A.** non risultano debiti e/o crediti reciproci.

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 20.033,16.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	20.033,16
Totale	20.033,16

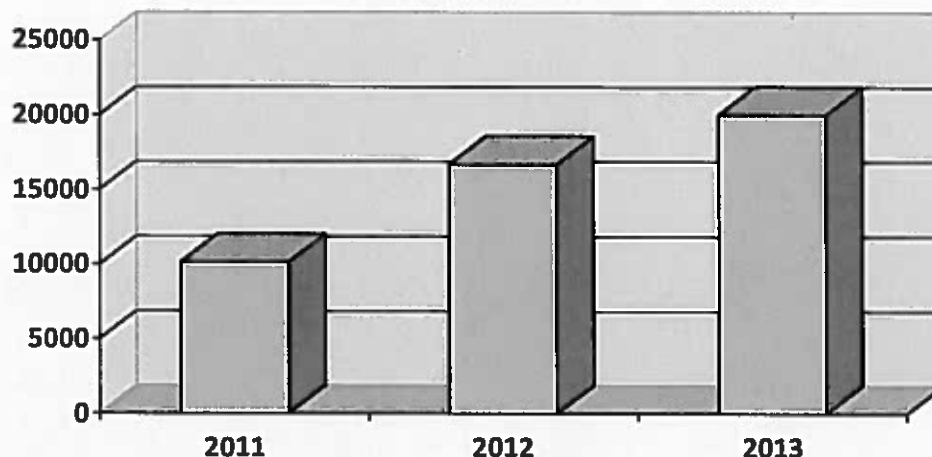
I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
10.172,18,00	16.700,00	20.033,16



Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 20.033,16.

Tempestività pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.lgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocatione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui



risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte dell'Organo di revisione).

L'Ente con delibera G.M. n. 64 del 2012 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

L'Organo di Revisione invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

Parametri di deficitarietà strutturale

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento



per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013			
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013			

*Indicare **SI** o **NO**, in risposta alla domanda di riferimento nella tab. seguente:*

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di		NO



	solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento		NO



	rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

Dai dati risultanti dal rendiconto 2013, l'Ente non rispetta il seguente parametro di deficitarietà strutturale, indicato nel Decreto del Ministero dell'Interno in data 22/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

4) volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

Si segnala che, a differenza dell'anno precedente, per l'anno 2013 risulta rispettato il parametro di deficitarietà strutturale n. 2 della tabella di cui sopra, relativo ai residui attivi di nuova formazione.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma dei citati artt. 233 e 226 di cui sopra così come risulta dai documenti "Verbale consegna conto del Tesoriere/Cassiere" della banca Unicredit, e "Preso d'atto conti agenti contabili anno 2013" a firma del Responsabile Finanziario:

- Unicredit S.p.A. – Tesoriere Comunale;
- Sig.ra Maccioni Giorgetta – area servizi demografici;
- Sig. Pusceddu Aldo – Servizio di Polizia Municipale;
- Sig.ra Piras Gabriela Economo – Area Finanziaria Tributi Personale;



- Equitalia S.p.A. – concessionario della riscossione;
- STEP S.r.l..

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;



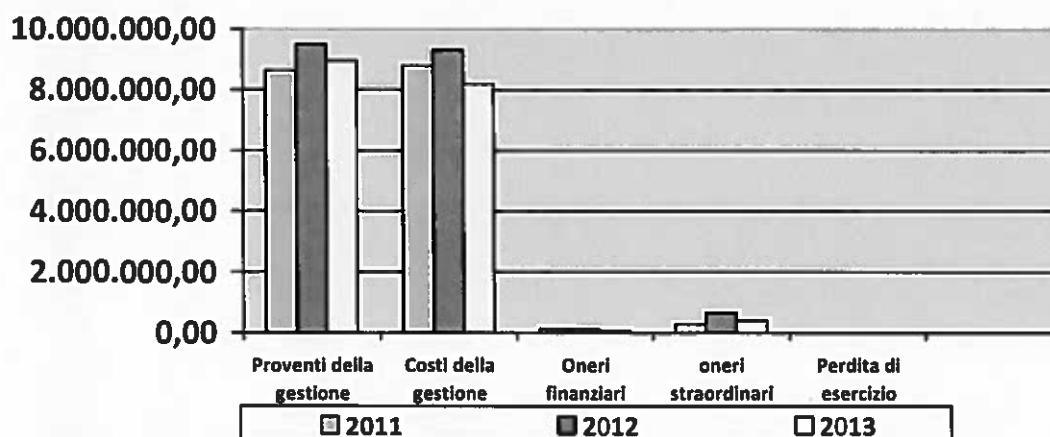
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	8.632.258,89	9.494.553,61	8.961.650,48
B Costi della gestione	8.787.105,59	9.309.084,83	8.184.871,95
Risultato della gestione	-154.846,70	185.468,78	776.778,53
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	-154.846,70	185.468,78	776.778,53
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-124.126,47	-109.687,84	-51.200,98
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-292.184,23	-663.152,97	-397.021,01
Risultato economico di esercizio	-571.157,40	-587.372,03	328.556,54

Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il miglioramento del risultato del risultato economico dell'esercizio, all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- minori costi della gestione;
- minori oneri finanziari;



- minori oneri straordinari;

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 725.577,55.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
797.673,94	785.505,68	714.332,89

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

Per una analisi più significativa dei risultati economici è consigliabile la compilazioni di conti economici di dettaglio per servizio o per centri di costo, come indicato nell'art. 229 comma 8 del D.lgs. 267/2000 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3 I dati economici devono essere supportati anche da un'analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti simili.



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	27.178.920,60	785.750,09	- 714.332,89	27.250.337,80
Immobilizzazioni finanziarie	8.080,00			8.080,00
Totale immobilizzazioni	27.187.000,60	785.750,09	- 714.332,89	27.258.417,80
Rimanenze				-
Crediti	6.106.375,27	- 1.633.825,50	30.739,00	4.503.288,77
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	5.793.815,46	1.506.378,62		7.300.194,08
Totale attivo circolante	11.900.190,73	- 127.446,88	30.739,00	11.803.482,85
Ratel e risconti	17.572,04		- 5.311,16	12.260,88
Totale dell'attivo	39.104.763,37	658.303,21	- 688.905,05	39.074.161,53
Conti d'ordine	3.753.481,28	- 331.646,22	-	3.421.835,06
Passivo				
Patrimonio netto	9.247.799,47			9.247.799,47
Conferimenti	23.319.431,64			23.319.431,64
Debiti di finanziamento	1.188.230,31			1.188.230,31
Debiti di funzionamento	5.158.695,16			5.158.695,16
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	171.877,53			171.877,53
Totale debiti	6.518.803,00	-	-	6.518.803,00
Ratel e risconti	18.729,26			18.729,26
Totale del passivo	39.104.763,37			39.104.763,37
Conti d'ordine	3.753.481,28		-	3.753.481,28

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano



corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Organo di Revisione rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva – chiedere prospetto di riconciliazione.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti, imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto del finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.



Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono sufficientemente evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Sarebbe opportuno adeguare la relazione sulla base delle indicazioni contenute dal punto 162 al punto 171 del nuovo principio contabile n. 3.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Il Revisore prende atto che per il Controllo di Gestione l'Ente si avvale del Nucleo di valutazione esterno, incaricato presso l'Unione dei Comuni delle Terre del Campidano. Tale N.d.v. è stato nominato con provv. N. 5 del 10/07/2013 per il periodo 2013/2015 e, per l'anno 2013, non risulta ancora aver concluso il lavoro di verifica e controllo di gestione e di valutazione finale.

Si sollecita l'Ente a provvedere in tal senso.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, *non ha* provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Si sollecita l'Ente a provvedere in tal senso.



Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- di dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Detta relazione annuale, non risulta essere stata ancora approvata e quindi trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Si sollecita l'Ente a provvedere in tal senso.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI, PROPOSTE,

L'Organo di revisione, nominato in data 14/04/2014 ha dovuto analizzare il rendiconto dell'anno precedente (2013) al primo esercizio della propria entrata in funzione (2014). Per tale ragione, è evidente che non si è potuto procedere alla verifica di regolarità amministrativa e contabile nel corso dell'anno 2013 della quale si è preso atto, poiché alla stessa ha provveduto il precedente Organo di Revisione.

In merito al Rendiconto 2013, non si rilevano gravi irregolarità e inadempienze, salvo alcuni "rilievi". Rilievi peraltro già indicati e segnalati nella relazione di Revisione relativa al Rendiconto 2012, dei quali si è preso atto, assumendoli quale punto di partenza e frutto della precedente esperienza quinquennale del precedente organo di Revisione di Codesto Ente.

Il Revisore rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il dato potrebbe determinare un pregiudizio della trasparenza contabile. A tal proposito si consiglia di proseguire nel monitoraggio straordinario dei residui attivi e passivi. Si invita, pertanto l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che dovrà essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare dovranno essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione deve essere



eseguita anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, e si propone di vincolare una parte dell'Avanzo di amministrazione disponibile, per le finalità indicate nella presente relazione.

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico
Dott. Sergio Culiolo

A red circular stamp is visible behind the signature. The text within the stamp includes "REVISORE UNICO", "DOTT. SERGIO CULIOL", and "CASA DI CURA".